

Determinazione del Dirigente
Settore U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE
Coordinamento pedagogico 0-6 e progetti educativi

OGGETTO: Interventi di qualificazione a favore del benessere di bambini/e e famiglie iscritti ai nidi e alle scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in ottica partecipata per gli anni educativi 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027. Approvazione dell'avviso pubblico, accertamento e prenotazione di impegno di spesa

Visto l'art. 118 della Costituzione in base al quale Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

vista inoltre la seguente normativa relativa alla concessione di vantaggi economici:

- Legge n. 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”, in particolare l'art. 12, in base al quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici”, e in particolare l'art. 6, in base al quale, in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato, chiarendo pertanto che non rientrano nel campo di applicazione del Codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017;

visto il Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, e in particolare il Titolo VII “Dei rapporti con gli Enti pubblici”, che all'art. 56 “Convenzioni” prevede:

- al comma 1, che *“Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.LGS. 30 marzo 2001, n. 165, possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”;*
- al comma 2, che: *“Le convenzioni di cui al comma 1 possono preveder esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”;*
- al comma 3, che: *“L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura,*

all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari”;

- al comma 4, che: *“Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità l'attività oggetto della convenzione, nonché' il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge. Devono inoltre prevedere la durata del rapporto convenzionale, il contenuto e le modalità dell'intervento volontario, il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate, le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici, le coperture assicurative di cui all'articolo 18, i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa, le modalità di risoluzione del rapporto, forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità, la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione”;*

richiamate inoltre:

- la Legge 11 agosto 1991, n. 266 “Legge quadro sul volontariato”;
- la Legge 7 dicembre 2000, n. 383 “Disciplina delle associazioni di promozione sociale”, per quanto ancora vigente e applicabile;
- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), con particolare riferimento al p.to 4 “Le Convenzioni con APS e ODV”;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 9 dicembre 2002, n. 34 “Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale” e ss.mm. ed ii.;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 21 febbraio 2005, n. 12 “Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato” e ss. mm. ed ii.;
- la Legge Regionale Emilia Romagna 30 giugno 2014, n. 8 “Legge di semplificazione della disciplina regionale in materia di volontariato, associazionismo di promozione sociale, servizio civile. istituzione della giornata della cittadinanza solidale”;

richiamate:

- la principale normativa di riferimento in materia di scuole di infanzia statali e paritarie: D.lgs n. 297 del 1994; DPR n. 89 del 2009; DPR n. 81 del 2009, la Legge n. 62 del 10 marzo 2022, gli Orientamenti nazionali scuole di infanzia: DM n. 254 del 2012 «Indicazioni nazionali per il curriculum» aggiornate con nota MIUR prot. n. 3645 del 1/3/2018;
- il D.Lgs n. 65 del 2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, c 180 e 181, lett e), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- le «Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6 anni» approvate con DM n. 334 del 2021;

vista inoltre la Legge Regionale n. 19/2016 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della Legge Regionale n. 1 del 10 gennaio 2000”, e in particolare:

- l'art. 4, comma 1 che prevede: “I nidi d'infanzia e i servizi integrativi, in quanto centri

educativi territoriali, costituiscono il sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia, con l'obiettivo di garantire una pluralità di offerte, promuovere il confronto tra i genitori e l'elaborazione della cultura dell'infanzia, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie e della comunità locale”;

- l'art. 4, comma 3 che prevede: “gli enti locali perseguono l'integrazione tra le diverse tipologie di servizi educativi per la prima infanzia e la collaborazione tra i soggetti gestori e garantiscono la qualità e la coerenza del sistema”;

richiamate inoltre:

- la Direttiva Regionale in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali, approvata con Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1564 del 16/10/2017;
- la Deliberazione di Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 704 del 13 maggio 2019 avente ad oggetto “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016”;
- Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 31 del 29/06/2021 ad oggetto “Approvazione del percorso di transizione delle procedure previste dalla delibera di giunta regionale n. 704/2019 per pervenire progressivamente all'accREDITAMENTO dei nidi d'infanzia”;

richiamati i seguenti atti:

- la delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 21 del 20/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione - (DUP) - Sezione strategica 2019/2024 - Sezione operativa 2024/2026”;
- la deliberazione di Consiglio Unione Terre d'Argine n. 23 del 20/12/2023 “Approvazione del bilancio di previsione 2024/2026”;
- la deliberazione di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 127 del 27/12/2023 ad oggetto “Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2024-2026”;

richiamata inoltre la deliberazione del Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 78 del 31/07/2024 ad oggetto: “Approvazione del Documento Unico di Programmazione – DUP SeS 2024/2029 – SeO 2025/2027”;

richiamate inoltre le variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP), al bilancio 2024-2026 e le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 finora adottate in corso d'anno con atti di Consiglio, di Giunta e con determinazioni dei dirigenti dei settori, come previsto dalla normativa vigente e nei casi consentiti dal regolamento di contabilità;

richiamata inoltre la deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 27/09/2021, ad oggetto “Approvazione del “Patto per la Scuola” del territorio dell'Unione Terre d'Argine - anni scolastici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025”, e nello specifico:

- Art. 6 - Il sistema integrato territoriale di educazione e di istruzione (0-6 anni)
- Art. 13 – Le politiche per l'arricchimento e la qualificazione dell'offerta formativa, per la valorizzazione delle eccellenze e del merito;
- Art. 17 – La qualità del sistema scolastico integrato: formazione, aggiornamento e documentazione, nuove metodologie, continuità educativa e didattica, partecipazione delle famiglie;

richiamato il Regolamento “Agente speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6 anni” approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 40 del 14/12/2016 il quale specifica:

- all'art. 1, che: “L'Unione Terre d'Argine promuove il miglioramento della qualità

dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine nei servizi 0-6 anni, attraverso forme di collaborazione fra Amministrazione e Comunità estendendo l'ambiente dell'apprendimento e del benessere socio-educativo al contesto-comunità";

- all'art. 8, che le missioni in ambito educativo con un certo grado di complessità sono definite in accordo tra amministrazione e proponenti, e vanno a tradursi in "Impegni di qualità", che variano in relazione alle proposte di missione e alla durata della collaborazione;
- all'art. 11, che lo svolgimento di "missioni speciali" e l'attuazione di "impegni di qualità" possono essere finanziate direttamente dall'Amministrazione pubblica, nell'ambito dei propri stanziamenti di bilancio; l'Amministrazione concorre, nei limiti delle risorse disponibili, alla copertura dei costi per lo svolgimento delle "missioni speciali" e l'attuazione degli "impegni di qualità", nel caso di attività riconosciute come rilevanti;

visto l'art. 49 dello Statuto dell'Unione "Atti regolamentari" che stabilisce che "Fino alla emanazione di propri atti regolamentari in materia di funzionamento degli organi, di contabilità e bilancio, di personale e di organizzazione degli uffici, si applicano, se ed in quanto compatibili, i regolamenti in vigore presso il Comune di Carpi";

richiamato, di conseguenza, il "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e soggetti privati", approvato con deliberazione Consiliare del Comune di Carpi n. 6 del 02/02/1995 e successive modificazioni, e in particolare, per coerenza rispetto all'oggetto del presente provvedimento: l'art. 8, "Aree di intervento"; l'art. 12 "Modalità di erogazione dei finanziamenti e benefici"; l'art. 15 "Condizioni generali di erogazione"; l'art. 24, "Interventi eccezionali";

richiamato il "Progetto pedagogico dei servizi 0/6" dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 114 del 17/12/2023, e in particolare il Paragrafo 5 "Servizi 0/6, famiglie e territorio", nel quale si stabilisce che i servizi devono sapersi all'esterno e connettersi con le altre realtà del territorio, senza perdere la propria identità, ma sapendosi anche ri-leggere e ri-vedere in maniera ricettiva alla luce dei cambiamenti della contemporaneità, al fine di accogliere il più possibile la ricchezza delle diversità e concorrere a realizzare quella comunanza di intenti che fondano una "comunità educante";

premesse che:

- l'Unione riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo e intende promuovere l'apporto originale dell'associazionismo per il perseguimento di finalità di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- nel Documento Unico di Programmazione SeS 2024-2029 SeO 2024-2026 Indirizzo strategico "Politiche per la scuola", Obiettivo strategico 01-Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6, obiettivi operativi:
 - "01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati";
 - "02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati";
 - "03 - Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni";è dichiarato l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso aperto e inclusivo a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e promuovendo la partecipazione e la

responsabilizzazione dell'intera Comunità Educante;

rilevato che:

- la qualificazione del sistema dei servizi educativi 0/6 in un'ottica di Unione, di integrazione tra le diverse gestioni e partecipativa della comunità educante non può che essere attuata attraverso il coinvolgimento dei soggetti che possono avere un interesse o un mandato a contribuire al benessere di bambini e delle bambine, quali ad esempio educatori, insegnanti, pedagogisti, amministratori, gestori, famiglie, tecnici, volontari, talenti sociali e cittadini delle Terre d'Argine, anche organizzati sotto forma di Associazioni di Promozione Sociale;
- il ricorso al terzo settore è necessario in un territorio che voglia credere, promuovere e sviluppare un paradigma culturale che crei sistemi di welfare locali vicino ai bisogni della comunità, in cui l'aumento della qualità e della tipologia dei servizi offerti sia frutto di una modalità condivisa di pianificazione e attuazione delle politiche educative;

richiamata la relazione istruttoria condotta dal Settore Servizi Educativi e Istruzione e conservata agli atti, che descrive gli interventi/i servizi oggetto del procedimento ad evidenza pubblica, finalizzata alla sottoscrizione di apposita convenzione, sintetizzabili nei seguenti macro-ambiti:

- Cura dei luoghi educativi ed educanti: azioni o proposte che intendano migliorare o arricchire spazi pubblici, all'interno di nidi d'infanzia e/o scuole dell'infanzia comunali, o altri luoghi pubblici (es. parchi);
- Cura della comunità: azioni o proposte che valorizzino risorse sociali e/o culturali a favore della comunità 0-6 (insegnanti, educatori-educatrici, famiglie), anche promuovendo l'azione congiunta di più attori del territorio come, a titolo esemplificativo, attività formative per educatori e insegnanti dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali;
- Esperienze per i bambini e le bambine: azioni o proposte da svolgere a favore dei minori iscritti presso i nidi e/o le scuole dell'infanzia comunali, come, a titolo esemplificativo, attività laboratoriali, esperienze didattiche ed educative;

preso atto inoltre che, nella citata relazione, si evidenzia come l'utilizzo della convenzione sia più favorevole per l'amministrazione precedente rispetto all'affidamento dei servizi mediante appalto di servizi, poiché:

- maggiormente in grado di conseguire gli obiettivi di solidarietà, accessibilità e universalità, oltre a tradurre un welfare comunitario di tipo partecipativo e di empowerment delle istituzioni, che salvaguarda il principio di sussidiarietà orizzontale previsto dall'art. 118 della Costituzione;
- si agisce un'integrazione tra ente pubblico e ETS non più basata su una giustapposizione di ruoli e sommatoria di richieste e di azioni, ma che va verso un continuo processo di ridefinizione di problemi, co-costruzione di obiettivi e riconfigurazione di azioni, soluzioni, servizi, cioè verso la realizzazione di una politica inclusiva, che crede nelle risorse della comunità e che insieme alla comunità trova la risposta ai propri bisogni;
- il contributo previsto dal presente provvedimento, differentemente dagli appalti di servizio in essere presso il Settore Servizi educativi e istruzione, non è da ricondurre a mero corrispettivo a fronte di una quantificazione di servizi che devono essere erogati da un soggetto gestore: coerentemente con gli obiettivi sopra descritti, si intende valorizzare e promuovere la creatività delle associazioni di promozione sociale e/o organizzazioni di volontariato nel promuovere azioni sul territorio, per arricchire e qualificare la già presente offerta di servizi 0-6 anni del territorio;

considerato pertanto che, per raggiungere gli obiettivi sopra descritti, occorre predisporre gli atti di una procedura ad evidenza pubblica in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal citato art.

56 del Codice del Terzo Settore, e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:

- alla predeterminazione dell'oggetto e delle finalità del procedimento ad evidenza pubblica;
- alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza, di pubblicità e di rimborso delle spese ammissibili, ai sensi della disciplina vigente;

visto pertanto l'Allegato 1 al presente atto: “Avviso per l'acquisizione di candidature da parte di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale, ai sensi del decreto legislativo n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzata alla stipula di una convenzione con l'Unione delle Terre d'Argine avente ad oggetto lo svolgimento di attività di miglioramento della qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine iscritti ai nidi e alle scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine anche attraverso forme di collaborazione e partecipazione tra istituzioni, cittadini, comunità e terzo settore, per gli anni educativi 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027” e i relativi allegati, cui si rimanda interamente, che prevede, tra l'altro, che:

- l'avviso è rivolto a Organizzazioni di volontariato o Associazione di promozione sociale con iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) da almeno 6 mesi, in forma singola o plurisoggettiva;
- presentando la propria candidatura, l'ente del terzo settore si rende disponibile a stipulare apposita convenzione con l'Unione delle Terre d'Argine che avrà durata triennale; le attività oggetto di convenzione si svolgeranno nel corso degli anni educativi: 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027.
- il soggetto candidato dovrà essere in possesso di esperienza nella programmazione e realizzazione di attività analoghe, ossia attività educative che coinvolgono la fascia di età 0-6 anni, della durata di almeno 6 mesi nell'ultimo biennio dalla data di presentazione della domanda;
- l'avviso è rivolto alle Organizzazioni di volontariato e alle Associazioni di promozione sociale che siano in possesso, pena l'esclusione, del requisito di comprovata solidità economico-finanziaria, e dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni/accordi con la pubblica amministrazione, ivi compresa l'insussistenza di condanne e procedimenti giudiziari, anche pendenti, per delitti contro la pubblica amministrazione;
- le attività proposte devono svolgersi nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine. Possono essere previste parte delle attività oltre il limite territoriale dell'Unione, compatibilmente con gli obiettivi indicati nella proposta progettuale;
- sono destinatari degli interventi/progetti/attività i bambini/e, le famiglie e i cittadini residenti nei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine che vogliano partecipare alle attività proposte, oltre ad educatrici/educatori e insegnanti che operano nel territorio;
- l'Associazione dovrà curare la gestione degli aspetti organizzativi e gestionali del progetto ed il raccordo con i soggetti coinvolti (nidi e scuole, altre associazioni, cittadini, fornitori, formatori);
- nell'elaborare le proposte progettuali, l'Associazione dovrà tenere conto dei principi caratterizzanti l'azione educativa all'interno dell'Unione delle Terre d'Argine, tradotta nei seguenti documenti, disponibili sul sito internet dell'Unione:
 - “Carta dei servizi educativi 0-6 anni dell'Unione delle Terre d'Argine”;
 - “Regolamento Agente speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6 anni” approvato con deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 40 del 14/12/2016;
 - il “Progetto pedagogico dei servizi 0/6” dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 114 del 17/12/2023;

- le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale interessate dovranno far pervenire la propria candidatura al Settore Servizi Educativi ed Istruzione dell'Unione Terre d'Argine con le modalità di presentazione previste dall'art. 8 dello stesso Avviso;
- le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita commissione nominata dal Dirigente del Settore Servizi educativi e istruzione, secondo i seguenti macro criteri:
 - pregressa esperienza nella realizzazione di attività oggetto di convenzione come riportato nella domanda di partecipazione;
 - validità generale del progetto e rispondenza alle premesse e agli obiettivi, sulla base della proposta progettuale;
 - coinvolgimento di altri soggetti del territorio, diversi dai proponenti il progetto;
- l'Unione delle Terre d'Argine stipulerà la convenzione con l'associazione di promozione sociale o l'organizzazione di volontariato, o il raggruppamento delle stesse, che avrà ottenuto il punteggio maggiore all'esito della procedura di valutazione; qualora nessuna candidatura raggiunga il punteggio minimo di 60 su 100, non si procederà al convenzionamento, mentre si procederà anche qualora pervenga una sola candidatura, purché ottenga almeno 60 punti;

ritenuto pertanto opportuno definire il contributo massimo per la realizzazione delle attività previste dal presente provvedimento nel seguente modo:

- conteggiando un rimborso spese massimo di € 24.414,00 per tutte le attività che saranno realizzate nel corso di ciascun anno educativo;
- prevedendo, nel triennio di durata della convenzione, un contributo massimo stimato pari a € 73.242,00;
- specificando che la somma massima prevista è strettamente connessa alle spese effettive sostenute nel corso della convenzione e ritenute ammissibili di rimborso ai sensi dell'art. 56 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";

richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 774/2024 a oggetto: "Trasferimento delle risorse regionali per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - Obiettivo 1 - L.R. 19/2016 - Anno 2024. Accertamento in entrata", con la quale:

- si prendeva atto dei trasferimenti approvati e assegnati dalla Regione Emilia-Romagna con Deliberazione di Giunta n. 1165/2024 per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia di cui alla L.R. 19/2016 per l'anno 2024 pari ad € 184.476,33;
- si procedeva ad accertare alla vdb 230.00.13 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. Pedagogico sovracomunale" del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, la quota pari a € 12.248,90, relativa alla formazione degli operatori, in base alle risorse previste dalla deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1165/2024;
- si prenotava la spesa di € 12.248,90 alla vdb 1600.00.01 "Erogazione di contributi ad associazioni o fondazioni diverse con prevalente attività educativa" del Bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024, da assegnare con successive determinazioni;
- si dava atto che la quota assegnata per la formazione degli operatori sarebbe stata destinata con successive determinazioni al finanziamento di progetti e attività di formazione promossi dal Coordinamento pedagogico del Settore durante l'anno educativo 2024/2025;

considerato necessario destinare la quota di € 12.248,90 di cui alla citata determinazione dirigenziale n. 774/2024 alle attività previste dal presente provvedimento;

richiamato in particolare l'art. 10 della citata Legge Regionale n. 19/2016, "Funzione della Regione",

che al comma 1 prevede che l'Assemblea legislativa regionale, su proposta della Giunta approva, di norma ogni tre anni, gli indirizzi per i servizi educativi per la prima infanzia, che definiscono i criteri generali di programmazione e ripartizione delle risorse, e che ogni anno vengono destinate risorse a questo scopo all'Unione delle Terre d'Argine, da ultimo con la citata Deliberazione di Giunta regionale n. 1165/2024;

valutato pertanto che le risorse regionali per il consolidamento e la qualificazione del sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia - Obiettivo 1 - L.R. 19/2016, hanno una cadenza annuale, e pertanto è possibile procedere ad accertare le entrate per il periodo 2024-2026 di validità della convenzione che si intende stipulare con il presente provvedimento;

valutato pertanto che, nell'ambito del bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, le risorse necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal presente provvedimento e le relative coperture sono presenti nelle seguenti voci di bilancio:

- accertamento n. 365/2024 pari a € 12.248,90 alla vdb 230.00.13 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. Pedagogico sovracomunale";
- prenotazione di impegno di spesa n. 1490/2024 pari a € 12.248,90 alla vdb 1600.00.01 "Erogazione di contributi ad associazioni o fondazioni diverse con prevalente attività educativa";
- € 12.248,90 da accertare alla vdb 230.00.13 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. Pedagogico sovracomunale" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025-2026;
- € 12.248,90 da impegnare alla vdb 1600.00.01 "Erogazione di contributi ad associazioni o fondazioni diverse con prevalente attività educativa" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2025-2026;
- € 12.165,10 da accertare alla vdb 230.00.13 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. Pedagogico sovracomunale" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024-2025-2026;
- € 12.165,10 da impegnare alla vdb 1600.00.01 "Erogazione di contributi ad associazioni o fondazioni diverse con prevalente attività educativa" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024-2025-2026;

preso atto che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Unione costituisce il massimo importo erogabile e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente;

visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il Decreto legislativo 18 Agosto 2000 n. 267 in particolare:

- l'art. 3, c. 2, che definisce il Comune quale ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- l'art. 13, in base al quale: spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, comprese le attività nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 107 commi 2 e 3 e 109 comma 2 sulla funzione dei dirigenti;
- l'art. 151 comma 4 sui principi in materia di contabilità e in particolare sull'assunzione di impegno di spesa;
- l'art. 183 sull'impegno di spesa;

richiamato infine l'art. 25 del Regolamento di contabilità dell'Unione Terre d'Argine approvato con

Deliberazione di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 56 del 13/12/2017, in materia di impegno di spesa;

dato atto della regolarità e della correttezza amministrativa del presente atto a norma dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000;

attestata l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e ss. mm. ed ii. e agli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 da parte del firmatario Dirigente del Settore Servizi educativi e istruzione;

DETERMINA

1. di avviare il procedimento finalizzato all'indizione di procedura comparativa ad evidenza pubblica per l'attivazione di un partenariato, finalizzato alla realizzazione degli interventi di qualificazione a favore del benessere di bambini/e e famiglie iscritti ai nidi e alle scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in ottica partecipata per gli anni educativi 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027, ai sensi dell'art. 56 del Codice del Terzo Settore;

2. di approvare l'avviso pubblico (Allegato 1) e i relativi allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'individuazione di un soggetto del terzo settore per lo svolgimento di attività di miglioramento della qualità dell'esperienza educativa dei bambini e delle bambine iscritti ai nidi e alle scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in ottica partecipata;

3. di approvare lo schema di convenzione (Allegato 1.C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare, all'esito della procedura di evidenza pubblica, con l'organizzazione di volontariato/associazione di promozione sociale;

4. di quantificare in Euro 73.242,00 l'importo complessivo dei contributi stimati da destinare agli interventi previsti dal presente provvedimento, per gli anni educativi 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027, pari a € 24.414,00 per ogni anno di durata della convenzione;

5. di accertare la cifra complessiva di € 60.993,10 alla vdb 230.00.13 "Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. Pedagogico sovracomunale" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024-2025-2026 secondo la seguente modalità:

- quanto a € 12.165,10 con riferimento all'annualità 2024;
- quanto a € 24.414,00 con riferimento all'annualità 2025;
- quanto a € 24.414,00 con riferimento all'annualità 2026;

6. di prenotare la cifra complessiva di € 60.993,10 alla vdb 1600.00.01 "Erogazione di contributi ad associazioni o fondazioni diverse con prevalente attività educativa" nel bilancio di previsione 2024-2026, annualità 2024-2025-2026, secondo la seguente modalità:

- quanto a € 12.165,10 con riferimento all'annualità 2024;
- quanto a € 24.414,00 con riferimento all'annualità 2025;
- quanto a € 24.414,00 con riferimento all'annualità 2026;

7. di dare atto che per la restante quota pari a € 12.248,90 si fa interamente riferimento agli accertamenti e impegni di spesa assunti con determinazione dirigenziale n. 774/2024, come richiamato in premessa;

8. di dare atto che il pagamento dei contributi e dei corrispettivi di cui al presente provvedimento è previsto nelle annualità 2024, 2025 e 2026, e pertanto l'esigibilità della spesa, in base a quanto disposto dall'art. 183 Tuel, è prevista nelle annualità 2024, 2025 e 2026;

9. di dare atto che l'importo corrispondente alle risorse, a vario titolo, messe a disposizione dall'Unione, costituisce il massimo importo erogabile e deve, pertanto, intendersi comprensivo di IVA, se e nella misura in cui è dovuta, ai sensi della normativa vigente;

10. di nominare Responsabile di Procedimento Marco Ranuzzini, Responsabile del Servizio Bilancio, Accesso, Servizi amministrativi del Settore Servizi educativi e istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine;

11. di procedere alla pubblicazione dell'Avviso e dei suoi allegati all'Albo pretorio dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente dell'ente per 15 giorni consecutivi;

12. di stabilire che verrà successivamente nominata la Commissione che si occuperà di valutare le offerte e che, al termine della procedura comparativa, verrà affidata la realizzazione del progetto mediante provvedimento dirigenziale;

13. di dare atto che si assolve agli obblighi previsti dall'art. 23 del D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs n. 97/2016, mediante la pubblicazione sul sito internet dell'ente, in Amministrazione Trasparente, sezione "Provvedimenti", sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" dei dati richiesti in formato tabellare aperto.

Il Dirigente
SCARINGELLA FRANCESCO

OGGETTO: Interventi di qualificazione a favore del benessere di bambini/e e famiglie iscritti ai nidi e alle scuole d'infanzia nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine in ottica partecipata per gli anni educativi 2024-2025, 2025-2026 e 2026-2027. Approvazione dell'avviso pubblico, accertamento e prenotazione di impegno di spesa

| Euro | Piano Finanziario | Capitolo | Esercizio | CIG E CUP | Impegno N. |
|-----------|-------------------|---------------------|-----------|-----------|------------|
| 12.165,10 | 1.04.04.01.001 | 0406104.01600.00.01 | 2024 | | 01900 |
| 24.414,00 | 1.04.04.01.001 | 0406104.01600.00.01 | 2025 | | 00541 |
| 24.414,00 | 1.04.04.01.001 | 0406104.01600.00.01 | 2026 | | 00208 |

| Euro | Piano Finanziario | Capitolo - Articolo | Esercizio | Accertamento N. | Descrizione |
|-----------|-------------------|---------------------|-----------|-----------------|---|
| 12.165,10 | 2.01.01.02.001 | 2300013 - | 2024 | 00468 | [FIN] Contributi e Trasferimenti Correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. pedagogico sovracomunale |
| 24.414,00 | 2.01.01.02.001 | 2300013 - | 2025 | 00071 | [FIN] Contributi e Trasferimenti Correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. pedagogico sovracomunale |
| 24.414,00 | 2.01.01.02.001 | 2300013 - | 2026 | 00023 | [FIN] Contributi e Trasferimenti Correnti dalla Regione per formazione operatori nido e coord. pedagogico sovracomunale |

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli articoli 153, comma 5, 147-bis, comma 1, e 183, comma 7, del decreto legislativo 18

agosto 2000, n. 267, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria:
FAVOREVOLE.

26/11/2024

Il Responsabile del Settore Finanziario
CASTELLI ANTONIO

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa